

PROT. N. 1365
DATA 1/10/2021

Co.Re.Com.
*comitato regionale
per le comunicazioni
della Lombardia*



ATTI 4.1.1./2 - 202100430

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Deliberazione n. 57 del 29 settembre 2021

Sono presenti i componenti del Comitato:

SALA	Marianna Presidente
PERIN	Claudia Vice Presidente
SAVOINI	Gianluca Vice Presidente
CAVALLIN	Mario
DONADONI	Pierluigi

Oggetto: Approvazione del Programma di attività e previsione finanziaria per l'anno 2022.



IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

VISTO l'art. 62 dello Statuto d'Autonomia della Lombardia che prevede il Comitato regionale per le comunicazioni quale organo indipendente di garanzia, con funzioni di governo, di controllo e di consulenza in materia di comunicazioni, secondo le disposizioni della legge statale e della legge regionale;

VISTA la Legge 31 luglio 1997, n. 249, "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivo";

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20, "Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia (CORECOM)";

VISTO il Regolamento interno del CORECOM, approvato con propria deliberazione del 22 luglio 2020, n. 103;

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti articoli della l.r. 20/2003:

- art. 9, che definisce le funzioni proprie del Comitato;
- art. 12, comma 1, che prevede che, in tempo utile per la formazione del bilancio, il CORECOM presenti all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ed all'Autorità, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario;

RICHIAMATO l'art. 5, comma 1, lett. a) del Regolamento interno, che prevede, entro il 30 settembre di ogni anno, la presentazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del programma di attività del CORECOM per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario, per la relativa approvazione;

DATO ATTO che il programma approvato deve essere altresì trasmesso all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per la parte relativa alle funzioni delegate;

RITENUTO di approvare il Programma di attività e la previsione finanziaria per l'anno 2021, come da allegato alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese

DELIBERA

1. di approvare il "Programma di attività e previsione finanziaria per l'anno 2022" di cui all'allegato costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



2. di trasmettere il "Programma di attività del CORECOM per l'anno 2022" all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per la relativa approvazione, ed all'AGCOM, per la parte relativa alle funzioni delegate.

Il Dirigente
Roberto Saini



La Presidente
Marianna Sala



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

**CORECOM LOMBARDIA
PROGRAMMA DI ATTIVITA'
E PREVISIONE FINANZIARIA
ANNO 2022**



Sommario

INTRODUZIONE	4
IL CONTESTO NORMATIVO E ISTITUZIONALE	5
PARTE I - FUNZIONI PROPRIE.....	7
1.1 ATTIVITA' DI CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS	7
1.1.1 – Il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria on line locale	7
1.1.2 - Il processo per la liberazione delle frequenze radiotelevisive conseguente all'assegnazione della banda radioelettrica dei 700 Mhz allo sviluppo delle nuove tecnologie 5G.....	8
1.2.1 - L'Osservatorio media e minori.....	9
1.2.2 – Protocolli d'intesa.....	9
1.3 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED EDITORIALE	10
1.3.1 – Progetto di comunicazione strategica	10
1.3.2 - Collana editoriale “I quaderni del CORECOM”	10
1.4 - SVOLGIMENTO DEI COMPITI RICHIESTI A GARANZIA DELLA PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE, IN PERIODO ORDINARIO ED ELETTORALE, IN RIFERIMENTO ALL'EMITTENZA RADIOTELEVISIVA LOCALE	11
1.4.1 - Vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva locale	11
1.4.2 - Messaggi politici autogestiti a titolo gratuito	11
1.4.3 - Accertamento delle eventuali violazioni in materia di comunicazione istituzionale.....	11
PARTE II - FUNZIONI DELEGATE.....	13
2.1 IL RINNOVO DELL'ACCORDO QUADRO E DELLE CONVENZIONI CON I CORECOM	13
2.2. LE ATTIVITA' DELEGATE DA AGCOM.....	14
2.2.1 - tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;	14
2.2.2 - esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;	14
2.2.3 - vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;	14
2.2.4 - svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettroniche e utenti;	14
2.2.5 - definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettroniche e utenti.....	15



2.2.6 - vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale	15
2.2.7 - vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del TUSMAR previa adozione, da parte dell'autorità, di apposite linee guida	16
2.2.8 - gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione, secondo le linee guida fissate dall'autorità e sotto il coordinamento della medesima	17
PARTE III - PROGETTI DI MEDIA EDUCATION	18
3.1 - I corsi di media education per le scuole di primo e secondo grado della Lombardia	18
3.2 - Orientaserie.....	18
3.3 - Parole Ostili per lo sport.....	19
3.4 - Bulloca	19
3.5 - Progetto "Oratori"	20
PARTE IV - PROGETTI DI RICERCA	21
4.1 - Progetto di Ricerca Azione "Competenze, Disuguaglianze, Benessere. La cittadinanza digitale nella scuola lombarda"	21
4.2 - Progetto di ricerca "Meccanismi extragiudiziali di risoluzione delle controversie tra utenti e piattaforme nel settore audiovisivo"	23
4.3 - Progetto di ricerca: "Switch off 2021. Regione Lombardia come laboratorio di innovazione".....	26
4.4 - Progetto di ricerca: "Campagne istituzionali sulla prevenzione del disagio psichico".	27
4.5 - Finanziamento altre ricerche.....	28
PARTE V – RISORSE UMANE.....	29
5.1 - ATTIVITA' DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO	29
5.1.1 - Supporto tecnico-operativo al Comitato.....	29
5.1.2 - Presidio degli adempimenti amministrativi e contabili.....	29
5.1.3 - Adempimenti in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza.....	30
5.1.4 - La gestione documentale degli atti e la protocollazione sulla piattaforma EDMA	30
5.2 - DOTAZIONE ORGANICA E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE. 32	
PARTE VI - RISORSE FINANZIARIE.....	35



INTRODUZIONE

Annualmente, in tempo utile per la formazione del bilancio del Consiglio regionale, il CORECOM presenta all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

L'Ufficio di presidenza, per quanto di propria competenza, sentito il CORECOM, determina le risorse finanziarie da inserire nel bilancio del Consiglio regionale.

(art. 12, co. 1, l.r. 28 ottobre 2003, n. 20)

Il Programma di attività, ai sensi del regolamento interno del Comitato (art. 5, co.1, lett. b), viene integrato con le iniziative e gli interventi in relazione a funzioni, decisioni o adempimenti successivamente intervenuti o approvati. Tale previsione assume particolare rilievo con riferimento al Programma di attività 2022, in relazione al rinnovo della convenzione con AGCOM per l'esercizio delle funzioni delegate, in scadenza al 31 dicembre 2021, che - al momento della approvazione del presente documento - non è ancora intervenuta.

Per quanto il decreto legislativo d.lgs. n. 150/2009, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", non trovi diretta applicazione nei confronti delle Autorità indipendenti, con l'approvazione del Programma delle Attività, il CORECOM fa propri alcuni principi generali, soprattutto con riferimento al ciclo della performance e all'attività di pianificazione strategica, al fine di garantire la maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Con l'approvazione del programma di attività il CORECOM attua infatti il ciclo di gestione della performance coordinando i contenuti relativi alla pianificazione dell'azione amministrativa con quelli della programmazione finanziaria e di bilancio, della trasparenza e integrità, della prevenzione e contrasto alla corruzione.

Il Programma delle attività costituisce altresì il documento di riferimento per la definizione degli obiettivi da assegnare alla struttura di supporto.

A consuntivo saranno, fornite, nell'ambito della Relazione annuale, su ciascuna delle attività inserite nel programma, le informazioni sulle attività e le risorse umane e finanziarie impiegate per il perseguimento dei singoli obiettivi.



IL CONTESTO NORMATIVO E ISTITUZIONALE

Nell'anno 2021 il settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi audiovisivi è stato interessato da rilevanti interventi normativi.

In particolare, la legge 22 aprile 2021, n. 53 – “Legge di delegazione europea 2019-2020” - ha delegato il Governo al recepimento di importanti direttive europee:

-la direttiva 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, approvata il 14 novembre 2018, recante “Modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell’evoluzione del mercato” (cd. Direttiva SMAV)

-la direttiva 2018/1972, del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche;

- la direttiva 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale

In attuazione della delega, il Governo si appresta ad approvare entro la fine dell'anno i decreti legislativi attuativi per il recepimento delle direttive.

Meritano altresì un cenno, alla luce dell'impatto orizzontale sui settori regolati dall'Autorità, le iniziative della Commissione europea in materia di regolamentazione e responsabilità delle piattaforme online. Si tratta, in particolare, delle proposte legislative denominate Digital Services Act (DSA) e Digital Markets Act (DMA), che intendono adeguare l'ordinamento dell'Unione europea agli effetti che i processi di digitalizzazione – e più specificamente il concreto operare delle piattaforme online – hanno sui diritti fondamentali, sulla concorrenza e, più in generale, sulle società e le economie europee.

Infine, nel 2021 è proseguito il complesso processo per la liberazione e la successiva riassegnazione delle frequenze radiotelevisive oggi occupate dal digitale terrestre, conseguente all'assegnazione della banda radioelettrica dei 700 Mhz allo sviluppo delle nuove tecnologie 5G.

In proposito, il Ministro dello Sviluppo economico, con decreto in data 30 luglio 2021, ha approvato la modifica del decreto 19 giugno 2019 (c.d. “roadmap”) aggiornando il calendario della transizione al digitale televisivo terrestre di seconda generazione.

Come noto, la legge 31 luglio 1997, n. 249, nel riconoscere le esigenze di decentramento sul territorio, per assicurare le necessarie funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazioni a livello locale, configura i Corecom come organi funzionali dell'Autorità a livello territoriale (v. art. 1, comma 13).



Nella sua prima relazione annuale, presentata al Parlamento lo scorso 26 luglio, il nuovo Presidente di Agcom ha tracciato anche le seguenti linee strategiche e i seguenti programmi di lavoro dell'Autorità per gli anni a venire:

1. Promuovere una regolamentazione pro-concorrenziale e convergente per lo sviluppo di reti e servizi e una efficiente allocazione delle risorse scarse
2. Assicurare l'efficace applicazione dei nuovi regolamenti dell'Unione europea sulle piattaforme e i servizi digitali
3. Tutelare il pluralismo e i diritti di rilevanza costituzionale nelle comunicazioni dell'era digitale
4. Garantire un elevato livello di tutela degli utenti e delle categorie più deboli nei mercati di competenza
5. Assicurare la massima efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa e rafforzare il ruolo dell'Autorità nell'ambito delle Istituzioni nazionali e sovranazionali
6. Realizzare la semplificazione e razionalizzazione del quadro normativo e regolamentare dell'Autorità, a vantaggio degli utenti, del mercato e dell'efficienza interna.

Insomma, il quadro normativo e istituzionale si presenta particolarmente ricco di cambiamenti e novità.

È presto per poter valutare l'esatta portata delle menzionate innovazioni normative e come l'attuazione delle sopra accennate linee strategiche e programmi di lavoro di Agcom coinvolgeranno i Corecom, anche se è ragionevole ipotizzare un impatto sulle attività dell'organismo nei territori di competenza.



PARTE I - FUNZIONI PROPRIE

Le funzioni proprie derivano al CORECOM da disposizioni normative di leggi, sia nazionali che regionali, come specificato dall'art. 9 l.r. 20/2003. Tali funzioni si riferiscono in generale all'esercizio delle attività di governo, garanzia e vigilanza in tema di comunicazioni sul territorio regionale, allo svolgimento di procedure finalizzate a sostenere lo sviluppo delle imprese esercenti radio e televisioni locali, alle attività mirate a conoscere e monitorare il sistema dei media in Lombardia e a tutte quelle attività necessarie a garantire il buon funzionamento del Comitato e della struttura di assistenza sotto il profilo organizzativo, amministrativo e della comunicazione esterna.

1.1 ATTIVITA' DI CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS

Ai sensi della legge regionale istitutiva del Comitato, l'attività di consulenza e di consultazione può riguardare:

- la formulazione di pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e dell'informazione;
- le forme di consultazione con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private e dell'editoria locale, con le associazioni degli utenti, con la commissione regionale per le pari opportunità, con l'ordine dei giornalisti, con gli organi dell'amministrazione scolastica, con le organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei lavoratori del comparto delle comunicazioni e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni, attraverso incontri periodici e consultazioni sugli atti che rientrano nelle competenze del Comitato;
- l'attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale.

Per l'anno 2022, l'attività di consulenza riguarderà, in particolare, in ordine i seguenti aspetti:

1.1.1 – Il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria on line locale

L'art. 5-bis della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8, introdotto dall'art. 10 della legge regionale 28 dicembre 2020, n. 25, ha istituito il Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale, finalizzato all'erogazione di contributi alle emittenti radiotelevisive e alle testate giornalistiche online, che prevedono spazi informativi sull'attività istituzionale del Consiglio regionale e della Giunta regionale, secondo modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale, previo parere del CORECOM Lombardia.



La legge regionale prevede che, in relazione agli anni successivi al 2021, con provvedimenti della Giunta regionale, previo parere del CORECOM Lombardia, siano definiti:

-annualmente, la ripartizione tra le categorie di beneficiari (emittenti radio-televisive locali ed editoria online);

- i criteri e la procedura per l'assegnazione dei contributi, integrando i requisiti minimi dalla legge, qualora necessario.

1.1.2 - Il processo per la liberazione delle frequenze radiotelevisive conseguente all'assegnazione della banda radioelettrica dei 700 Mhz allo sviluppo delle nuove tecnologie 5G.

Il Ministro dello Sviluppo economico, con decreto in data 30 luglio 2021, ha approvato la modifica del decreto 19 giugno 2019 (c.d. "roadmap") e ha aggiornato il calendario della transizione al digitale televisivo terrestre di seconda generazione.

La completa dismissione della codifica DVBT/MPEG-2 sarà definita con un successivo decreto da emanare entro la fine del 2021. Al termine delle operazioni di transizione delle reti alla struttura dei multiplex definita dal PNAF, è disposta l'attivazione dello standard DVBT-2 a livello nazionale, a partire dal 1° gennaio 2023.

Nel periodo 2 gennaio 2022 – 15 marzo 2022, per l'area 2 (in cui è collocata Regione Lombardia, ad eccezione della provincia di Mantova) e per l'area 3 (in cui è collocata la provincia di Mantova), è previsto il rilascio delle frequenze attualmente utilizzate dagli operatori e l'attivazione delle frequenze pianificate nel PNAF agli operatori di rete ai fini della messa a disposizione di capacità trasmissiva ai fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale.



1.2 COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO CHE OPERANO NEI SETTORI DI COMPETENZA DEL CORECOM.

1.2.1 - L'Osservatorio media e minori

L'art. 9-bis della legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20, aggiunto dall'art. 10 della legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019) ha previsto la istituzione presso il CORECOM Lombardia di un Osservatorio con compiti:

- di diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori;
- di promozione e realizzazione di iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete;
- di supporto e orientamento in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale.

Hanno fino ad oggi aderito le seguenti associazioni: Telefono Azzurro, Associazione italiana Avvocati sportivi, Comunità nuova, Fare per Bene, Fondazione Carolina Picchio, AIART.

1.2.2 – Protocolli d'intesa

Per la realizzazione dell'attività dell'Osservatorio, sono state deliberate le sottoscrizioni dei seguenti protocolli d'intesa:

- a) con il Comitato regionale Lombardia del CONI e con l'Associazione italiana Avvocati dello sport - Coordinamento Lombardia (*delibera Corecom 11 maggio 2021, n. 24*); **protocollo da sottoscrivere.**
- b) con Fondazione Carolina Onlus per il progetto Sportello Help Web Reputation Giovani del Corecom (*delibera Corecom 11 maggio 2021, n. 25*); **protocollo da sottoscrivere.**
- c) con l'Assessorato allo Sviluppo economico di Regione Lombardia riguardante l'attivazione dello "Sportello Imprese e professioni" per la conciliazione extra-giudiziale delle controversie in materia di telefonia, Internet e pay tv (*delibera Corecom 11 maggio 2021, n. 26*); **protocollo sottoscritto.**
- d) con l'Unione Lombarda dei consigli dell'Ordine degli Avvocati e con l'Ordine degli Avvocati di Milano (*delibera Corecom 30 giugno 2021, n. 31*); **protocollo da sottoscrivere.**



1.3 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED EDITORIALE

1.3.1 – Progetto di comunicazione strategica

Per meglio adempiere al proprio ruolo di servizio pubblico alla cittadinanza, è stato avviato nel 2020 un progetto strategico di comunicazione, che si sviluppa nell'arco del triennio 2020/2022. Il progetto prevede uno stanziamento complessivo di 99.000,00 euro.

Il progetto ha lo scopo di promuovere e ampliare la conoscenza da parte della cittadinanza dei servizi offerti dal Corecom, tra cui Conciliaweb e i corsi di media education.

capitolo		Spesa 2022	Spesa totale
2233		€ 33.000,00	€ 33.000,00

Procedure di acquisizione del servizio: Convenzione Arca (ora Aria spa) con Regione Lombardia

Stato: ordine di fornitura da effettuare

1.3.2 - Collana editoriale “I quaderni del CORECOM”

Nel corso dell'anno 2020 è stato affidato alla casa editrice Rubbettino il servizio di pubblicazione dei volumi della collana editoriale “I quaderni del CORECOM”. L'incarico prevede la realizzazione di sei volumi nel periodo contrattuale (tre anni) per una spesa complessiva di € 24.273,60. Le pubblicazioni sono contrassegnate dalla attribuzione del codice ISBN, con conseguente inserimento nel circuito bibliotecario e universitario.

Nel 2022 si prevede la pubblicazione degli ultimi volumi previsti dall'incarico.



1.4 - SVOLGIMENTO DEI COMPITI RICHIESTI A GARANZIA DELLA PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE, IN PERIODO ORDINARIO ED ELETTORALE, IN RIFERIMENTO ALL'EMITTENZA RADIOTELEVISIVA LOCALE

Il CORECOM svolge, ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28, nell'ambito territoriale di competenza, attività di vigilanza in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione e di comunicazione istituzionale al fine di assicurare il rispetto dei principi di pluralismo, imparzialità, indipendenza, obiettività e della completezza della comunicazione attraverso i mezzi di informazione, nonché dei diritti riconosciuti ai soggetti politici in materia di disciplina dell'accesso ai mezzi di informazione, in attuazione delle disposizioni regolamentari adottate dall'AGCOM.

1.4.1 - Vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva locale

In particolare, nel periodo di par condicio, il CORECOM accerta le eventuali violazioni alla normativa vigente, cura la trasmissione dei relativi atti e degli eventuali supporti e formula, a conclusione dell'istruttoria sommaria, comprensiva del contraddittorio, le conseguenti proposte all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, nel rispetto dei termini procedurali di cui all'art.10 della citata legge n. 28 del 2000.

1.4.2 - Messaggi politici autogestiti a titolo gratuito

Nel periodo intercorrente tra la data di presentazione delle candidature e quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi.

Il CORECOM gestisce la complessa procedura relativa ai messaggi politici autogestiti a titolo gratuito:

- ricezione delle comunicazioni delle emittenti televisive e radiofoniche locali che intendono trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito;
- ricezione delle comunicazioni dei soggetti politici interessati a trasmettere i suddetti messaggi autogestiti;
- sorteggio e collocazione dei messaggi politici autogestiti a titolo gratuito;
- ricezione da parte delle emittenti televisive e radiofoniche locali che hanno trasmesso messaggi autogestiti a titolo gratuito della documentazione relativa agli spazi effettivamente utilizzati e attestante, ai sensi di legge, la persona del rappresentante elettorale e del rappresentante legale dell'emittente;
- istruttoria per il rimborso dei messaggi politici autogestiti a titolo gratuito;
- trasmissione agli uffici della Giunta della quantificazione degli importi spettanti a ciascuna emittente per la liquidazione del rimborso spettante.

1.4.3 - Accertamento delle eventuali violazioni in materia di comunicazione istituzionale

Nei periodi elettorali, il CORECOM cura l'accertamento delle eventuali violazioni in materia di comunicazione istituzionale. A conclusione dell'istruttoria sommaria, comprensiva del contraddittorio, formula all'AGCOM le conseguenti proposte per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, nel rispetto dei termini procedurali di cui all'art. 10 della citata legge n. 28 del 2000.



1.5 - TRASMISSIONI DELL'ACCESSO

La RAI, in qualità di società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, è tenuta a riservare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, L. 14 aprile 1975 n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", apposite trasmissioni, a diffusione sia nazionale che regionale, a soggetti collettivi organizzati, individuati nella suddetta norma, per l'esercizio del diritto di accesso alla programmazione radiotelevisiva pubblica.

In ottemperanza alla L. 14 aprile 1975 n. 103, i soggetti collettivi organizzati possono presentare domanda al CORECOM per partecipare ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale e dunque svolgere attività di comunicazione attraverso tali trasmissioni autogestite.

A tal fine, nel 2019 è stato firmato tra CORECOM Lombardia e RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.a. -Centro di Produzione di Milano un nuovo Protocollo d'Intesa per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

Il CORECOM organizza e coordina la partecipazione degli aventi diritto alle trasmissioni prodotte dal CPTV RAI di Milano, ai sensi della L. 103/75 e della propria deliberazione 9 settembre 2011 n. 34 "Accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI)" e successive modificazioni nonché del Protocollo d'intesa sottoscritto con il Centro di Produzione RAI di Milano.

In particolare, il CORECOM esamina le richieste di accesso e ne valuta l'ammissibilità; sulla base degli spazi di palinsesto radiofonico e televisivo messi a disposizione da Rai, elabora, almeno venti giorni prima dell'inizio del trimestre di riferimento, un prospetto di messa in onda rivedibile alla luce di eventuali variazioni subentranti nel corso dell'iter produttivo; indica gli interventi per i quali è richiesta la collaborazione del CPTV RAI di Milano; ripartisce il tempo a disposizione tra i soggetti ammessi; svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dagli aventi diritto e sulla corretta messa in onda da parte del CPTV RAI di Milano.

Il CORECOM, infine, dispone della facoltà di partecipare esso stesso a pieno titolo ai programmi dell'accesso, con finalità divulgative e promozionali rispetto alla propria attività.

Il piano trimestrale di programmazione è pubblicato, per estratto, sul sito web del CORECOM Lombardia ove può inoltre essere acquisita ogni informazione utile alla presentazione della richiesta da parte dei soggetti aventi diritto e allo svolgimento delle procedure.

1.6 - INIZIATIVE RELATIVE ALL'ACCESSIBILITA' AI MEDIA DA PARTE DEGLI UTENTI CON DISABILITA' SENSORIALE

Il CORECOM Lombardia è impegnato nell'opera di sensibilizzazione dei media (comprese le testate web) relativamente all'accessibilità dei disabili sensoriali all'informazione coinvolgendo le associazioni del settore e la concessionaria del servizio pubblico.

È stato a tal fine istituito un Tavolo delle disabilità che raggruppa le principali associazioni che svolgono attività a tutela dei disabili.



PARTE II - FUNZIONI DELEGATE

Riconoscendo le esigenze di decentramento sul territorio, al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, la legge istitutiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Legge n. 249/1997) riconosce i Comitati regionali per le comunicazioni come organi funzionalmente legati all'Autorità.

2.1 IL RINNOVO DELL'ACCORDO QUADRO E DELLE CONVENZIONI CON I CORECOM

In ordine alle funzioni il cui esercizio è delegato al Corecom da Agcom, con la delibera n. 683/20/CONS, l'Autorità ha prorogato di un anno la scadenza dell'Accordo Quadro 2018 sottoscritto con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, nonché le Convenzioni tra l'Autorità e i CO.RE.COM., in scadenza al 31 dicembre 2020, in ragione dell'opportunità di una riforma relativa alle funzioni delegate ai CO.RE.COM., anche alla luce di alcuni profili critici nello svolgimento delle deleghe, da parte di alcuni di essi, nonché dell'esigenza di aggiornamento della delibera 53/99/CONS.

Al momento della approvazione del programma delle attività del Corecom per l'anno 2022, non è ancora stato rinnovato l'Accordo quadro per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom.

A seguito del rinnovo dell'Accordo, dovrà essere sottoscritta la nuova Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate tra Regione Lombardia, CORECOM Lombardia e Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM).

Si auspica che, in sede di rinnovo dell'accordo quadro, siano sciolti i nodi e chiariti i dubbi relativi all'esercizio delle funzioni delegate al Corecom. In particolare, necessitano di essere chiarite le possibilità di utilizzo del contributo di Agcom e le modalità per la corretta applicazione del principio di "neutralità della spesa" con riferimento alle spese del personale dedicato all'esercizio delle funzioni delegate. In proposito, per quanto riguarda la dotazione organica necessaria all'esercizio delle funzioni delegate, si rinvia alla parte del presente documento (v. paragrafo 5.2).



2.2. LE ATTIVITA' DELEGATE DA AGCOM

L'Accordo quadro e le Convenzioni in scadenza delegano ai Corecom l'esercizio delle seguenti attività:

2.2.1 - tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;

2.2.2 - esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;

2.2.3 - vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;

2.2.4 - svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenti;

Rientrano nell'esercizio dell'attività delegata dall'Autorità:

- le procedure di conciliazione semplificata che si svolgono nelle materie indicate dal regolamento mediante lo scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il Conciliatore;

-le procedure di conciliazione in udienza. L'udienza di conciliazione si svolge preferibilmente in web conference, ovvero mediante altre modalità di comunicazione a distanza.

- i procedimenti temporanei in caso di sospensione del servizio.

È garantita anche l'assistenza agli utenti impossibilitati a partecipare alla procedura in via telematica mettendo a disposizione presso la sede del CORECOM, la strumentazione necessaria alla presentazione dell'istanza e allo svolgimento dell'intera procedura.

Le strutture del Corecom forniscono inoltre assistenza telefonica in ordine alla presentazione dell'istanza e, in generale, al procedimento in ConciliaWeb.

Nel 2021, a seguito della sottoscrizione di un protocollo con l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Giunta è stato attivato uno specifico sportello di assistenza alle imprese e ai professionisti per fornire un aiuto concreto nella risoluzione degli eventuali problemi connessi all'utilizzo della piattaforma per la gestione telematica delle procedure di conciliazione e di risoluzione delle controversie ConciliaWeb, favorendo, ove possibile, una conclusione delle vertenze su basi consensuali.

Rientrano nella delega anche le controversie promosse dagli operatori contro gli utenti, attualmente gestite al di fuori della piattaforma Conciliaweb. L'operatore presenta apposita istanza cartacea al CORECOM. L'udienza si svolge dinanzi al Conciliatore, che invita le parti a esporre le rispettive ragioni, al fine di chiarire i punti di contrasto e di individuare



una soluzione reciprocamente accettabile. Al termine dell'udienza il Conciliatore redige un verbale che è sottoscritto dalle parti e dal Conciliatore, che ne attesta l'autografia.

2.2.5 - definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenti

Qualora il tentativo obbligatorio di conciliazione abbia avuto esito negativo, o per i punti ancora controversi nel caso di conciliazione parziale, le parti congiuntamente, o anche il solo utente, possono chiedere al CORECOM competente di definire la controversia (Modello GU14).

Il termine per l'adozione del provvedimento finale è di centottanta giorni decorrenti dalla data di deposito dell'istanza.

Esaurita la fase istruttoria, il Responsabile della struttura trasmette la documentazione relativa alla controversia all'Organo collegiale, allegando la relazione del Responsabile del procedimento e la propria proposta di decisione. Il provvedimento di definizione della controversia è prontamente comunicato alle parti tramite la piattaforma e pubblicato sul sito web dell'Autorità.

L'Organo Collegiale, ove riscontri la fondatezza dell'istanza, con il provvedimento che definisce la controversia ordina all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente e, se del caso, di effettuare rimborsi di somme risultate non dovute nonché di corrispondere gli indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità. Se non diversamente indicato, il termine per ottemperare al provvedimento è di trenta giorni dalla notifica dello stesso.

La definizione delle controversie di modesta entità, che hanno per oggetto prestazioni di natura pecuniaria o commerciale di valore inferiore a 500 euro è delegata al Responsabile della struttura.

2.2.6 - vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale

Il monitoraggio è articolato in 4 aree, che si differenziano per interesse tutelato e regime sanzionatorio:

- 1 – obblighi di programmazione, riguardante il controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi di tutti gli obblighi cui essi sono assoggettati dalla normativa vigente in tema di programmazione in relazione al titolo abilitativo;
- 2- garanzie dell'utenza, inclusa la tutela dei minori, relativo al rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi delle disposizioni legislative in materia, come declinate dalla normativa regolamentare adottata dall'Autorità (pornografia, dignità della persona, rappresentazioni vicende giudiziarie) e dai codici di autoregolamentazione recepiti dal legislatore (Codici Media e Minori e Codice Media e Sport);
- 3- comunicazione commerciale audiovisiva, relativo al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi della normativa in riferimento alla trasmissione



delle comunicazioni commerciali, con particolare attenzione all'affollamento pubblicitario, al posizionamento e ai divieti;

4- pluralismo sociale e politico, relativo all'osservanza da parte dei fornitori dei media audiovisivi di principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva.

In caso di rinnovo della delega, per il servizio di registrazione audio e video delle trasmissioni delle emittenti televisive locali lombarde e di scomposizione dei relativi dati si prevede di esercitare l'opzione per la ripetizione dell'incarico affidato alla società Infojuice srl. All'inizio dell'anno, il Comitato assumerà le determinazioni relative alla sessione di monitoraggio per l'anno 2022, sorteggiando le emittenti radiotelevisive locali da sottoporre a monitoraggio (17) e definendo le modalità di esecuzione dello stesso.

2.2.7 - vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del TUSMAR previa adozione, da parte dell'autorità, di apposite linee guida

L'art. 41 del TUSMAR prevede che le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. Le regioni, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, possono prevedere quote diverse.

Le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici anche economici sono tenuti a dare comunicazione all'Autorità delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa.

L'Autorità, anche attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni, vigila sulla diffusione della comunicazione pubblica a carattere pubblicitario sui diversi mezzi di comunicazione di massa.

Con deliberazione 4/16/CONS, AGCOM ha definito le modalità per la comunicazione all'Autorità delle spese pubblicitarie delle amministrazioni pubbliche e degli enti pubblici di cui all'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177.

Si evidenzia che le previste linee guida che avrebbero dovuto definire le modalità di coinvolgimento dei CORECOM nell'attività delegata non sono mai state approvate nel triennio di riferimento della Convenzione e, pertanto, l'esercizio della delega per questa attività non è mai in concreto stata esercitata.



2.2.8 - gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione, secondo le linee guida fissate dall'autorità e sotto il coordinamento della medesima

La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Viene fornito un servizio di informazione e consulenza, sia telefonica che presso la sede del CORECOM, agli operatori e agli studi specializzati (legali e commercialisti), anche con riferimento agli interventi di assistenza informatica relativa all'accesso al portale **www.impresainungiorno.gov.it**.

L'attività del Registro degli Operatori di Comunicazione comporta inoltre l'espletamento delle funzioni di sollecito e monitoraggio relative l'invio da parte degli operatori delle proprie comunicazioni annuali, adempimento obbligatorio ai sensi del vigente regolamento AGCOM, che in Lombardia riguarda circa quattromila operatori iscritti nel Registro.



PARTE III - PROGETTI DI MEDIA EDUCATION

La *media education* rappresenta probabilmente l'ambito in cui si è maggiormente focalizzata l'attenzione del Corecom Lombardia negli ultimi anni, attraverso la realizzazione di corsi nelle scuole, pubblicazioni (Libro Bianco Media e Minori), webinar.

Di seguito sono indicati i progetti in corso o che si prevede di avviare nell'anno 2022.

3.1 - I corsi di media education per le scuole di primo e secondo grado della Lombardia

Il Corecom Lombardia è stato tra i primi Comitati a promuovere iniziative sui temi della *media education*. Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 oltre **12.350** ragazzi fra gli 11 e i 19 anni hanno partecipato ai corsi organizzati dal Corecom Lombardia. Sono state realizzate 95 lezioni online, suddivise in moduli da un'ora, con il coinvolgimento di 69 scuole secondarie di primo e secondo grado della Lombardia.

L'esperienza proseguirà anche nell'anno scolastico 2021/2022.

3.2 - Orientaserie

Negli anni 2020 e 2021 sono stati affidati all'Università Cattolica di Milano due incarichi annuali per la realizzazione di schede o recensioni di serie tv, con cadenza tendenzialmente settimanale, in particolare rivolte a bambini e adolescenti, con l'intento programmatico di offrire alle famiglie uno strumento di consultazione agile, documentato e affidabile.

Le recensioni sono state pubblicate sul sito "Orientaserie" (www.orientaserie.it), appositamente creato e gestito da Aiart (Associazione italiana ascoltatori radio e televisione). Sono state organizzate anche delle videoconferenze per la presentazione di alcune delle serie recensite.

Le schede realizzate negli anni 2020 e 2021 confluiranno, infine, in una pubblicazione per la collana "Quaderni del Corecom", edita da Rubbettino editore.

Per l'anno 2022, si prevede di continuare la collaborazione con l'Università Cattolica o con AIART con nuove modalità da definirsi.

capitolo		Spesa 2022	Spesa totale
nuovo		€ 6.098,78	€ 6.098,78

Procedura di acquisizione del servizio: affidamento diretto.

Stato: da effettuare.



3.3 - Parole Ostili per lo sport

Hanno aderito, a questo progetto, i Corecom delle seguenti regioni: Puglia, Lombardia, Lazio, Basilicata, Sardegna, Sicilia ed Emilia-Romagna.

Il progetto educativo consiste in un gioco rivolto a ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 13 anni; tale gioco è articolato in dieci tappe, una per ciascun principio del Manifesto della comunicazione Non Ostile per lo Sport. Ogni tappa a sua volta è composta da tre diverse attività, che permettono allo studente, che può accedere alla piattaforma in completa autonomia oltre che su invito dell'insegnante o dell'allenatore, di approfondire gli aspetti educativi di ciascun principio del manifesto attraverso tre punti di vista differenti. A partire dalla data di pubblicazione, per i successivi dodici mesi, il percorso sarà accessibile ad un'utenza circoscritta alle sole regioni coinvolte ed il controllo degli accessi sarà regolato attraverso un meccanismo di accesso tramite password.

Il percorso educativo sarà ospitato sul sito web "Anche Io Insegno" – ancheioinsegno.it, la piattaforma digitale di Parole Ostili che permette di lavorare sul (e con) il Manifesto della Comunicazione Non Ostile in classe.

capitolo	Spesa 2021	Spesa 2022	Spesa totale
8509	€ 6.100,00	=	€ 6.100,00

Procedura di acquisizione del servizio: affidamento diretto.

Stato: effettuata richiesta di acquisizione del servizio il 21.6.2021

3.4 - Bulloca

Il CORECOM LOMBARDIA, nell'ambito delle attività volte a contrastare il problema del cyberbullismo, ha individuato nel progetto Bulloca, ideato dall'I.C. "E. Fermi" di Carvico (BG) nel 2019, uno strumento ideale per sensibilizzare gli alunni della scuola primaria sul tema.

Il gioco verrà poi ridisegnato secondo le nuove modalità e verrà realizzato un vademecum informativo di supporto al corpo docente, che potrà attivare i gruppi classe a giocare insieme e, attraverso l'osservazione, lo stimolo e interazione, portare a individuare situazioni a rischio nelle quali le scuole potranno attivare gli interventi necessari. I referenti del corpo docente potranno interfacciarsi con gli esperti dell'Associazione per avere informazioni, suggerimenti e approfondimenti sul tema.

Nella fase di avvio del progetto, verranno organizzati almeno 5 incontri in plenaria presso gli istituti scolastici della Lombardia.

capitolo	Spesa 2021	Spesa 2022	Spesa totale
nuovo		< € 5.000,00	< € 5.000,00

Procedura di acquisizione del servizio: protocollo d'intesa e affidamento diretto

Stato: protocollo da sottoscrivere; richiesta di affidamento del servizio da effettuare.



3.5 - Progetto "Oratori"

Progetto rivolto alla formazione di educatori, operatori e i volontari di parrocchia e oratorio di Milano e hinterland per prevenire le dipendenze web-mediate e l'azzardo in collaborazione con F.O.M. (Federazione Oratori Milanesi).

capitolo	Spesa 2021	Spesa 2022	Spesa totale
nuovo		da definire	da definire

Procedura di acquisizione del servizio: protocollo d'intesa e affidamento diretto

Stato: protocollo da sottoscrivere; richiesta di affidamento del servizio da effettuare.

Per i progetti di media education si prevede per l'anno 2022 uno stanziamento complessivo di € **21.000,00** su un capitolo di nuova istituzione.



PARTE IV - PROGETTI DI RICERCA

4.1 - Progetto di Ricerca Azione “Competenze, Disuguaglianze, Benessere. La cittadinanza digitale nella scuola lombarda”

OssCom – Centro di ricerca sui media e la comunicazione e Cremit – Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC)

Il processo di digitalizzazione in atto ad ogni livello della società italiana ha, da tempo, cominciato a interrogare le Istituzioni circa le condizioni che rendono possibile a tutti i cittadini partecipare pienamente alla ‘network society’. Tale partecipazione passa attraverso l’acquisizione e l’esercizio di una ‘cittadinanza digitale’, intesa come estensione dei diritti e dei doveri di cittadinanza agli ambienti online e agli strumenti digitali, sia nell’ambito specifico della Pubblica Amministrazione, sia in quello più ampio della vita culturale, sociale e politica del Paese.

Contemporaneamente, più procede la digitalizzazione di questi ambiti di vita, più cresce il rischio che parte della popolazione sia esclusa dai benefici che ne dovrebbero conseguire. Le ragioni di tale esclusione possono essere di ordine economico o culturale, dal momento che per accedere pienamente a tali benefici servono sia le risorse materiali per acquisire device e connettività, sia le competenze per usarle al meglio.

Se, da una parte, rendere accessibili attraverso Internet i servizi e le opportunità destinate ai cittadini è compito tanto delle Amministrazioni pubbliche quanto dei diversi attori sociali, privati e del Terzo Settore, acquisire ed esercitare responsabilmente la propria cittadinanza digitale costituisce un compito formativo per ciascuno; costituisce soprattutto una responsabilità educativa per le Istituzioni deputate alla formazione dei cittadini.

È questo, evidentemente, il caso della Scuola che da tempo ha avviato percorsi di riflessione, ricerca e sperimentazione didattica su cosa significhi concretamente formare i nuovi ‘cittadini digitali’. In particolare, questa riflessione si è applicata alla definizione delle competenze digitali necessarie e alle conseguenze che deficit di cittadinanza di diverso tipo possono avere sul benessere delle generazioni più giovani.

Nel corso del 2020, infine, l’emergenza sanitaria da Covid 19 ha reso ancora più evidente non solo la portata dell’impegno che la scuola si trova di fronte nel garantire a tutti il diritto all’istruzione, ma anche il ruolo che le disuguaglianze, vecchie e nuove, hanno giocato nel limitare l’accesso a tale diritto attraverso le forme della Didattica a distanza (DAD) e integrata digitalmente. Di fatto, un gap di cittadinanza digitale si è trasformato in un deficit di cittadinanza tout court, con possibili ripercussioni anche sul benessere personale e sociale degli allievi.

A fronte di tal situazione strutturale, il Corecom ha affidato ad OssCom – Centro di ricerca sui media e la comunicazione e Cremit – Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media



all'Innovazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC) la realizzazione di un progetto di ricerca-intervento volto alla introduzione di un percorso di formazione alla cittadinanza digitale nella Scuola Primaria.

Il quadro di riferimento è rappresentato dal documento ministeriale "Curriculum di Educazione Civica Digitale" (MIUR, 2018) e dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 che introduce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". In tale quadro il focus viene portato, in particolare, su quanto previsto dall'art. 5 della L. 20 agosto 2019, n. 92: l'educazione alla cittadinanza digitale.

Il progetto si configura come un'attività congiunta di intervento formativo e di ricerca. La componente di intervento avrà per oggetto la formazione degli insegnanti di Scuola Primaria in merito all'insegnamento di cittadinanza digitale; la componente di ricerca avrà una duplice funzione: innanzitutto, raccogliere dati ed evidenze circa le competenze digitali di partenza, il vissuto legato all'esperienza online dei diversi attori del processo formativo (studenti, insegnanti, genitori) e i bisogni formativi, anche attraverso il coinvolgimento degli insegnanti che agiranno come ricercatori 'in loco'; in secondo luogo, monitorare l'andamento dell'azione formativa e valutarne gli esiti.

Particolare attenzione, in entrambe le attività, sarà dedicata alle variabili riconducibili a diverse forme di disuguaglianza e a indagare il nesso tra competenze digitali, disuguaglianze e benessere come fattori che contribuiscono a dare forma alla cittadinanza digitale dei giovani lombardi.

La struttura del progetto prevede:

- a) un intervento formativo rivolto agli insegnanti al fine di supportarli nella progettazione didattica prevista dall'art. 5 della L. 20 agosto 2019, n. 92;
- b) un intervento di ricerca a supporto e verifica dell'intervento formativo, anche mediante il coinvolgimento attivo degli insegnanti partecipanti al progetto;
- c) un'attività di valorizzare dell'insegnamento dell'educazione civica digitale attraverso la collaborazione con le famiglie e la loro sensibilizzazione al tema della cittadinanza digitale.

Per quanto riguarda il punto a), l'intervento si articola in 10 unità formative (moduli) a carattere laboratoriale di 30 ore ciascuna; ciascun modulo formativo è composto da 10 ore di MOOC (Massive Open Online Course), 6 ore in presenza e 14 ore di Attività Pratica Guidata (APG), svolta individualmente o in piccoli gruppi dai corsisti con il coordinamento online da parte del formatore. Ogni modulo è svolto da un formatore UCSC (impegnato per 6 ore d'aula + predisposizione dei materiali didattici, coordinamento e valutazione delle APG), affiancato da un tutor interno alla scuola (10 ore dedicate al riordino dei materiali). A un tutor UCSC è affidato il coordinamento dei formatori UCSC e dei tutor interni alla scuola. Ogni modulo prevede la partecipazione di 25 insegnanti di scuola primaria provenienti da uno o più Istituti scolastici afferenti a un medesimo ambito territoriale. Nell'ottica di una ricerca-intervento a carattere partecipativo, i corsisti di ogni modulo sono invitati:

- a contribuire –previa specifica formazione- al processo di rilevazione delle competenze digitali;
- a produrre alcuni elaborati progettuali finalizzati alla condivisione con un pubblico ampio di colleghi, possibilmente attraverso un portale di OER (Open Educational Resources).



Oltre a dare visibilità al progetto formativo, questi output forniranno ulteriori spunti formativi agli altri docenti dell'ambito territoriale e ai futuri colleghi degli anni successivi. Dal punto di vista dei contenuti formativi, i moduli affrontano i temi riconducibili all'area della cittadinanza digitale: credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; interazione sociale mediata dalle tecnologie digitali; informazione, partecipazione civica ed empowerment personale attraverso le tecnologie digitali; norme di comportamento e valorizzazione delle differenze negli ambienti online; gestione dell'identità digitale, protezione della web reputation, tutela dei dati personali; privacy e sicurezza online; esperienza online, rischi e benessere. Il dettaglio dell'organizzazione didattica dei moduli sarà precisato in fase di coprogettazione con gli insegnanti che parteciperanno al progetto.

Per quanto riguarda l'intervento di ricerca al punto b), il progetto prevede l'applicazione di diversi strumenti di rilevazione a carattere quantitativo e qualitativo volti a valutare: il grado delle diverse competenze digitali pertinenti all'ambito della cittadinanza digitale (competenze strumentali, informative, sociali, creative), a disposizione di studenti e insegnanti; il peso delle variabili sociodemografiche più rilevanti nella distribuzione di tali competenze e nella creazione di eventuali divide digitali; la relazione tra competenze digitali e benessere; la valutazione dell'intervento formativo.

Il coinvolgimento delle famiglie, previsto al punto c), infine, sarà conseguito attraverso l'attivazione di canali di informazione dedicati allo sviluppo del progetto e l'offerta di un momento formativo specifico per i genitori.

I dieci moduli didattici saranno rivolti ad altrettanti ambiti territoriali diversi delle province lombarde valorizzando sia l'ambito metropolitano che le periferie, l'hinterland e le zone montane.

capitolo	Spesa 2021	Spesa 2022	Spesa totale
2213	€ 17.498,46	€ 22.489,48	€ 39.987,94

Procedura di acquisizione del servizio: affidamento diretto

Stato: servizio aggiudicato con decreto del dirigente dell'Ufficio Contratti e ICT 26.3.2021, n. 121

4.2 - Progetto di ricerca "Meccanismi extragiudiziali di risoluzione delle controversie tra utenti e piattaforme nel settore audiovisivo"

Centro di ricerca: RULES - Bocconi Baffi-Carefin

L'evoluzione del mercato audiovisivo nell'era digitale ha spinto verso nuove opportunità per lo sviluppo del settore. Tuttavia, sul punto non mancano diversi interrogativi con particolare riferimento alla tutela degli utenti in relazione a contenuti d'odio online. Nel quadro della strategia del Mercato Unico Digitale, il legislatore europeo ha ammodernato il quadro normativo adottando la direttiva (UE) 2018/1808 recante le modifiche alla direttiva 2010/13/UE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (Direttiva SMAV).



Il rivisitato quadro giuridico mira in particolare ad adattare le regole in vigore al cambiamento delle abitudini di utilizzo dei contenuti audiovisivi. Sebbene la televisione continui a svolgere un ruolo principale nel settore, gli utenti ricorrono sempre più alla fruizione di contenuti su diversi dispositivi e attraverso i social media, o, più precisamente, le piattaforme per la condivisione di video. Le principali sfide, infatti, risultano collegate all'utilizzo di questi canali, specialmente dai minori. In tale contesto, il contrasto ai contenuti nocivi e i discorsi di incitamento all'odio costituiscono un obiettivo centrale del nuovo regime dei contenuti audiovisivi. Di conseguenza, la responsabilizzazione delle piattaforme per la diffusione di tali contenuti e l'introduzione di meccanismi di ricorso rivestono un ruolo critico al fine di fornire strumenti che tutelino gli utenti rispetto ai contenuti di incitamento all'odio.

Tra le diverse disposizioni introdotte al fine di affrontare tali sfide, la rinnovata Direttiva SMAV prevede che gli stati membri assicurano che siano disponibili meccanismi di ricorso extragiudiziale per la risoluzione delle controversie fra utenti e fornitori di piattaforme per la condivisione di video. Tale disposizione mira a fornire un meccanismo aggiuntivo alle piattaforme e agli utenti per tutelare le rispettive posizioni in caso di conflitti. Sul punto la Direttiva SMAV non fornisce indicazioni puntuali e vincolanti per gli stati membri, con la conseguenza che le autorità nazionali e locali svolgeranno un ruolo fondamentale nell'implementazione dei meccanismi di ricorso stragiudiziale tra utenti e piattaforme. In particolare, non viene chiarito quale sia l'autorità competente, nazionale o locale, a strutturare questi sistemi di alternative dispute resolution. Allo stesso modo non vengono definiti i principi e le caratteristiche di tali rimedi extragiudiziali.

Gli unici punti fermi consistono nei requisiti di imparzialità e di complementarità di questi sistemi. La Direttiva SMAV, infatti, chiarisce che i meccanismi di ricorso extragiudiziale devono fornire una composizione imparziale delle controversie e che gli stessi non privano gli utenti della tutela legale loro garantita dal diritto nazionale. Di conseguenza, tali sistemi dovranno non solo mantenere inalterata la possibilità di accedere ai rimedi giurisdizionali ma anche garantire che gli utenti e le piattaforme possano far affidamento su un meccanismo imparziale.

Sul punto, la questione che si prospetta ora all'attenzione dei legislatori nazionali è comprendere come implementare tali sistemi in base agli obiettivi definiti dalla Direttiva SMAV. Ne consegue che risulta importante comprendere non soltanto come implementare i criteri forniti dalla Direttiva SMAV e se occorra riflettere su garanzie aggiuntive ma anche a quale livello questi sistemi vadano implementati e come coordinarli con i rimedi giudiziari. In un tale quadro, particolare attenzione merita non solo il livello di "governance" statale ma anche quello locale al fine di fornire un rimedio prossimo alle istanze di tutela degli utenti. Spesso il livello locale, che risulta quello più vicino al cittadino, è stato posto al margine delle tematiche digitali che di natura spesso coinvolgono dimensioni non solo nazionali ma anche globali.



La Direttiva SMAV sembrerebbe fornire un'opportunità per invertire questa tendenza e valorizzare l'attività locale visto il margine degli stati membri nell'implementazione dei meccanismi di ricorso extragiudiziale tra utenti e piattaforma. Sul punto, nel caso italiano, i CORECOM regionali possono svolgere un ruolo centrale, forti della loro esperienza nel campo delle controversie tra utenti e operatori, per attuare rimedi che garantiscano la composizione dei conflitti con le piattaforme. Questa attività di natura extragiudiziale potrebbe essere anche coordinata a livello nazionale, costituendo inoltre un modello anche per altri stati membri al fine di assicurare che i cittadini possano ricorrere a strumenti di tutela prossimi e accessibili

In tale quadro, la ricerca mira a identificare le possibili strategie di implementazione del sistema extragiudiziale di composizione delle controversie tra piattaforme e utenti in Italia con particolare riferimento al livello locale e alla possibile valorizzazione del ruolo dei CORECOM. L'obiettivo è definire le caratteristiche di tali rimedi anche a luce delle best practises di altre autorità a livello europeo o di altri meccanismi già in essere: per questo, ci si propone di estendere il focus al quadro comparato, anche nella ricerca di soluzioni che possano orientare le proposte in via di studio, favorendo anche un superamento della frammentazione esistente, al momento, a livello locale.

capitolo	Spesa 2021	Spesa 2022	Spesa totale
2213	€ 9.760,00	€ 8.540,00	€ 18.300,00

Procedura di acquisizione del servizio: affidamento diretto

*Stato: servizio aggiudicato con decreto del dirigente dell'Ufficio Contratti e ICT
30.6.2021, n. 288*



4.3 - Progetto di ricerca: “Switch off 2021. Regione Lombardia come laboratorio di innovazione”.

Centro di Ricerca sulla Televisione e gli Audiovisivi (CeRTA) – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Il 2022 rappresenterà un anno di nuova svolta nella storia della televisione italiana come mezzo tecnologico e come forma culturale: il digitale terrestre cederà le sue frequenze al segnale in 5G, migrando dall'attuale Dvb-T1 al Dvb-T2 Hevc.

Lo switch off si compie in una fase storica particolarmente complessa, segnata dalla pandemia da Sars-Covid-19. Tra i molti e tragici effetti generati dal virus, in questa sede si vogliono evidenziare le conseguenze registrate rispetto al sistema informativo e mediale degli italiani: la condizione di lockdown attraversata da molte regioni italiane ha modificato le abitudini di vita quotidiana della cittadinanza costituendo una sorta di volano per i consumi televisivi, sia tradizionali sia legati alle piattaforme over the top e per l'uso delle cosiddette smart tv. I limiti al movimento, i disagi sociali, il bisogno di informazione imposti dalla pandemia, infatti, hanno ridefinito il contesto del consumo mediale aumentando notevolmente in tutte le fasce di età i tempi di fruizione televisiva sia lineare sia attraverso altre piattaforme, velocizzando il processo di *domestication* delle smart Tv. In questo scenario, la Lombardia rappresenta la regione traino di questo processo di innovazione tecnologica, la “punta di diamante” rispetto ai dati di utilizzo degli schermi destinati al consumo audiovisivo. Tali condizioni permettono di configurare la Lombardia come un laboratorio di innovazione in confronto alle altre regioni, in cui è possibile già tracciare forme consolidate di consumo della cosiddetta “televisione del domani”.

Tra gli impegni e la mission di CORECOM Lombardia, particolare rilievo assume oggi quello di tracciare i confini di un fenomeno articolato come lo switch off , delinearne i rischi, opportunità per gli operatori (si pensi al lavoro di ricerca, realizzato in collaborazione con il CeRTA, Il passaggio al 5G e gli effetti sul sistema radio-televisivo locale, Quaderni del Corecom, 2, Rubbettino 2020), approfondire le conseguenze per la cittadinanza lombarda, in termini di cambiamento delle abitudini fruibili del mezzo televisivo.

Il centro di ricerca Ce.R.T.A., nell'ambito di un rapporto di collaborazione con il Corecom Lombardia, inaugurato con la ricerca sugli effetti del 5G per le emittenti locali (vedi supra), proseguirà questa linea di ricerca sull'innovazione tecnologica della Lombardia attraverso la definizione di una ulteriore fase di ricerca che vedrà protagonista la progressiva “domestication” della nuova televisione presso i cittadini lombardi. In dettaglio, la ricerca sarà sviluppata in due step:

- Primo step: Analisi desk dell'immaginario che definiscono il cambiamento tecnologico in corso.

La ricerca si concentrerà su due aree di interesse:

✓ la prima area riguarda il dibattito pubblico e mediale veicolato dalla comunicazione giornalistica e commerciale mappato attraverso un'analisi desk dedicata;



✓ la seconda area riguarda un'analisi qualitativa realizzata con interviste semistrutturate (6) focus groups (3) rivolti alle figure di "mediazione" dell'incorporazione tecnologica (retail di prodotti tecnologici, editori, giornalisti specializzati);

-
Secondo step: Analisi quantitativa dei processi di *domestication* della smart tv e del 5G nelle case lombarde.

✓ la cittadinanza lombarda sarà intervistata attraverso un questionario quantitativo con l'obiettivo di raccogliere una fotografia dei livelli di consapevolezza, immaginari, pratiche di consumo della smart tv attive nel pubblico.

L'analisi dei documenti raccolti nei due step di ricerca permetterà di elaborare una proposta di comunicazione di taglio informativo veicolata da Corecom alla cittadinanza. Obiettivo sotteso a questa prima tranche di ricerca è quello di definire un processo di ricerca/analisi/comunicazione ai cittadini come *best practice* di comunicazione istituzionale da attivare in occasione dell'ingresso di nuove tecnologie medialti nelle diete di consumo della cittadinanza. Si tratta, cioè, di mettere a punto una modalità comunicativa capace di fornire alla cittadinanza, quando necessario, un'informazione istituzionale sulle nuove tecnologie, senza più affidarle, come oggi avviene, alla quasi esclusiva voce delle promozioni dei servizi commerciali.

capitolo	Spesa 2021	Spesa 2022	Spesa totale
2213		€ 40.260,00	€ 40.260,00

Procedura di acquisizione del servizio: affidamento diretto

Stato: richiesta di acquisizione del servizio effettuata il 12 luglio 2021

4.4 - Progetto di ricerca: "Campagne istituzionali sulla prevenzione del disagio psichico".

Polis Lombardia

Regione Lombardia è da sempre in prima linea nella cura della salute dei propri cittadini e della prevenzione delle malattie promuovendo stili di vita corretti.

Le amministrazioni pubbliche hanno, fino ad oggi, affrontato il tema della prevenzione delle malattie con campagne di comunicazione istituzionale ponendo l'attenzione per lo più sui temi legati alla salute con riferimento al solo benessere fisico.

I temi legati al benessere psichico e mentale appaiono invece sottovalutati nelle campagne di comunicazione istituzionale.

Il Corecom, quale organo di consulenza della Giunta e del Consiglio regionale nelle materie della comunicazione, ha tra i propri compiti quello di svolgere indagini sui media a diffusione regionale.

Nell'ambito delle competenze assegnate, gli obiettivi della ricerca sono:



1. una ricognizione delle campagne di comunicazione istituzionale e sociali, in Italia e nei Paesi della comunità europea che hanno trattato il tema della prevenzione rispetto ai fenomeni del disagio psichico e mentale.
2. come sono stati trattati i fenomeni legati all'utilizzo dei media tradizionali e dei new media:
 - Ludopatia;
 - Sfide pericolose;
 - Hikikomori
 - Disturbi alimentari e Gruppi pro-ana
3. gli scenari di un possibile intervento di comunicazione istituzionale per la prevenzione sui mezzi di comunicazione tradizionale e sui new media.

capitolo	Spesa 2021	Spesa 2022	Spesa totale
2234		€ 15.000,00	€ 15.000,00

Procedura di acquisizione del servizio: affidamento diretto (in house)

Stato: da effettuare

4.5 – Finanziamento altre ricerche

Da definire

Per le altre ricerche, da definire in base alle esigenze nel corso dell'anno, si prevede uno stanziamento di 25.000,00 euro.

capitolo	Spesa 2021	Spesa 2022	Spesa totale
2213		€ 25.000,00	€ 25.000,00



PARTE V – RISORSE UMANE

Il Corecom, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della struttura del Consiglio regionale, individuata ai sensi della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 (Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale).

5.1 - ATTIVITA' DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO

La struttura di supporto al Comitato, oltre allo svolgimento dell'attività amministrativa legata alle funzioni proprie e delegate, garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

5.1.1 - Supporto tecnico-operativo al Comitato

La struttura fornisce il supporto giuridico, amministrativo e contabile al Comitato e ai suoi componenti assistenza tecnico- operativa:

- attraverso la formulazione di pareri e la predisposizione di monitoraggi, report, documenti di analisi a supporto delle decisioni del Comitato;
- nelle collaborazioni instaurate con: gli ordini professionali, le associazioni, le università del territorio, i rappresentanti del mondo politico, i soggetti istituzionali, il mondo dei media;
- nei rapporti con il Coordinamento nazionale dei Corecom per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, il confronto sulle problematiche inerenti sia le funzioni proprie che quelle delegate, lo scambio di *best practices*, la circolazione di modelli organizzativi e protocolli operativi;
- nelle attività derivanti da iniziative assunte dall'AGCOM, dall'Assemblea legislativa nelle sue articolazioni e dal Comitato, anche con l'elaborazione di quesiti e proposte;
- nel compimento del proprio mandato istituzionale (gestione dell'agenda, rendicontazione delle sedute, presidio della Pec e casella di posta istituzionale, predisposizione e conservazione della documentazione relativa alle sedute, gestione della corrispondenza in entrata e in uscita).

5.1.2 - Presidio degli adempimenti amministrativi e contabili

L'attività – che risponde all'esigenza di predisporre gli adempimenti amministrativo-contabili necessari al concreto funzionamento della struttura, in raccordo con le competenti strutture consiliari - comprende:



- la programmazione delle acquisizioni di beni e/o servizi in funzione delle esigenze del Corecom e delle ulteriori necessità o scadenze cui far fronte nel Servizio;
- la programmazione delle risorse finanziarie e degli adempimenti di natura contabile;
- la cura dei rapporti con i soggetti beneficiari (fornitori, enti convenzionati);
- il presidio e la gestione dell'utilizzo degli applicativi informatici necessari per l'attività e del sito web del CORECOM;
- il controllo dei documenti amministrativi e contabili;
- la predisposizione delle bozze di Programma delle attività e delle Relazioni consuntive (con particolare attenzione, per tutti i documenti, agli stanziamenti economici e alla correttezza della loro previsione nei capitoli di bilancio del Corecom, in relazione alle regole introdotte dal decreto legislativo n. 118/2011);
- la redazione dei documenti e degli atti dirigenziali relativi ai fondi Agcom e, più in generale, alle somme a disposizione del Corecom;
- l'aggiornamento costante e l'immediata applicazione della normativa amministrativa e contabile;
- il supporto alla dematerializzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza del Corecom.

5.1.3 - Adempimenti in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza

La normativa nazionale in tema di prevenzione della corruzione, di tutela della privacy e di promozione della trasparenza amministrativa ha imposto al Corecom complessi adempimenti organizzativi e gestionali che richiedono un presidio costante.

In particolare, a seguito dell'Accordo sottoscritto con AGCOM di nomina del CORECOM quale responsabile del trattamento dei dati ex art. 28 del Regolamento (UE), sono stati definiti i modelli per l'autorizzazione al trattamento dei dati che devono essere sottoscritti dal personale che accede alla piattaforma Conciliaweb, nelle diverse vesti previste dalla piattaforma (Responsabile della struttura, Segreteria, Responsabile dell'istruttoria, Guest).

Inoltre l'art. 9-bis della l.r. istitutiva, introdotto nel 2019, attribuisce al Corecom la titolarità per il trattamento dei dati personali riguardanti le competenze e le funzioni in materia di tutela della reputazione digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo ed educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale.

Con la delibera n. 22 del 14 aprile 2021, il Comitato ha assunto le determinazioni organizzative in relazione al trattamento dei dati personali riguardanti le attività per le quali è indicato dalla legge come titolare del trattamento.

5.1.4 - La gestione documentale degli atti e la protocollazione sulla piattaforma EDMA

La delibera dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2016, n. 97 ha individuato il Corecom come distinta "area organizzativa omogenea" nell'ambito dell'amministrazione consiliare ai fini della tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi.



Per i sopraindicati servizi documentali, a partire dall'anno 2022, si prevede anche per il Corecom l'utilizzo della medesima piattaforma documentale EDMA (Enterprise Document Management) utilizzata dalla struttura del Consiglio regionale.

Nel corso del 2021, la piattaforma EDMA è stata implementata con la classificazione degli atti prevista dall'AOO del Corecom e dal 2022 partirà l'utilizzo effettivo della piattaforma per la protocollazione e la gestione degli atti. Dovrà inoltre essere affidato l'incarico recupero e migrazione del pregresso (protocolli informatici e fascicoli digitali) dall'attuale piattaforma DIASPRO in EDMA.

L'utilizzo della piattaforma documentale EDMA consentirà di garantire i medesimi livelli di sicurezza, di evitare duplicazione delle operazioni e di ridurre i costi di manutenzione e sviluppo dei programmi.



5.2 - DOTAZIONE ORGANICA E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 14, comma 2, della legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni) prevede che la dotazione organica della struttura operativa del CORECOM sia determinata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, **su proposta del Presidente del Comitato medesimo**, e sia posta alle dipendenze funzionali del CORECOM.

Il personale assegnato alla struttura di supporto del Corecom alla data di adozione del presente piano è evidenziato nella tabella seguente:

cat.	di ruolo	distaccati	totale
D PO	1		1
D	4	2	6
C	11		11
B3	2		2
totale	18	2	20

L'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 (Testo Unico sul pubblico impiego) prevede che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottino un piano triennale dei fabbisogni di personale, da aggiornare annualmente. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.

In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

Per garantire le attività connesse alle deleghe delle funzioni di Agcom si ritiene necessario un incremento dell'attuale dotazione di personale in servizio presso il Corecom di **8 unità**, come di seguito specificate e motivate:

2 conciliatori

La richiesta si basa su un'ipotesi di un carico di lavoro di 2.500 istanze annue per ciascun conciliatore. In base all'andamento del 2021, nel 2022 si stimano 12.500 istanze (semplificate, in udienza e provvedimenti d'urgenza) e quindi la necessità di incrementare l'attuale organico, che consta di 3 conciliatori, di ulteriori 2 unità.

L'assunzione dei due conciliatori a tempo pieno avverrebbe in sostituzione delle collaborazioni esterne attivate nel 2021.



3 funzionari per la definizione delle controversie

La richiesta si fonda su un'ipotesi di un carico di lavoro di 250 istanze annue per ciascun funzionario. In base all'andamento del 2021, nel 2022 si stimano 1.000 istanze di definizione e quindi la necessità di incrementare l'attuale organico, che consta di un solo funzionario, di ulteriori 3 unità.

L'assunzione dei tre funzionari a tempo pieno avverrebbe in sostituzione delle collaborazioni esterne attivate nel 2021.

1 funzionario per il monitoraggio dell'emittenza locale e la par condicio

Al momento le attività sono svolte dalla responsabile della posizione organizzativa per le controversie tra utenti e operatori della comunicazione (per la parte relativa al monitoraggio) e dal dirigente (per la parte relativa alla par condicio). Appare quindi necessario prevedere una figura professionale che si occupi stabilmente delle due attività a supporto del dirigente e della posizione organizzativa.

1 istruttore per la tenuta del registro degli operatori della comunicazione

Alla tenuta del registro sono attualmente dedicati due dipendenti (di cui uno con rapporto di lavoro a tempo parziale), con il supporto parziale di un ulteriore dipendente della segreteria di Conciliaweb per due giorni la settimana. Il funzionario, oltre all'attività di tenuta del ROC si occupa anche delle procedure contrattuali relative all'affidamento dei servizi richiesti dal Corecom.

Nel 2020, sono pervenute più di 400 domande di iscrizione al ROC e sono state effettuate 60 cancellazioni. Il primo semestre 2021 evidenzia un trend di crescita nelle attività: 221 domande di iscrizione e 61 cancellazioni.

1 istruttore amministrativo per la media education

Il filone delle attività connesse alla media education sono in costante crescita (v. la relativa parte del presente piano delle attività) ed è quindi necessario affiancare l'unica dipendente al momento dedicata a questa area (che si occupa anche degli adempimenti in materia di anticorruzione e privacy) con un'ulteriore unità.

Per la copertura dei posti connessi alle funzioni delegate, oltre che al personale da assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato, si può fare ricorso al distacco di personale dalla Giunta regionale (così come previsto dall'art. 17 della l.r. 29 dicembre 2015, n. 42) o ad assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, nell'ambito delle risorse trasferite da Agcom.

Per le funzioni proprie del Corecom, si richiede invece l'acquisizione di una figura di **1 funzionario** per l'attività programmazione degli acquisti, delle risorse finanziarie e per gli adempimenti in materia di privacy e anticorruzione. Il funzionario svolgerebbe anche le attività di coordinamento della segreteria.

La tabella sottoindicata indica la dotazione organica del personale attualmente in servizio, il fabbisogno di personale per lo svolgimento in caso di rinnovo della convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate da Agcom e la conseguente proposta di dotazione organica per la struttura di supporto al Comitato.



MACRO ATTIVITA'	CAT.	DO	FABBISOGNO	profilo pofess.	NUOVA DO
segreteria	C	1			1
	C	2			2
	C	3			3
	B3	4			4
contratti/bilancio e privacy	D		1	funzionario	5
coordinamento	DPO	5			6
monitoraggio emittenza locale e par condicio	D		2	funzionario	7
conciliatori	D	6			8
	D	7			9
	C	8			10
	D		3	conciliatore	11
	D		4	conciliatore	12
definizione controversie	D	9			13
	D		5	funzionario	14
	D		6	funzionario	15
	D		7	funzionario	16
segreteria conciliaweb	C	10			17
	C	11			18
	C	12			19
assistenza utenti	C	13			20
	B3	14			21
	C	15			22
Registro operatori della comunicazione	D	16			23
	C	17			24
	C		8	istruttore amm.	25
sistemi informatici	D	18			26
media education	C	19			27
	C		9	istruttore amm.	28
comunicazione	D	20			29



PARTE VI - RISORSE FINANZIARIE

La tabella seguente indica il fabbisogno finanziario stimato per lo svolgimento delle funzioni del Corecom proprie e delegate, a legislazione vigente. Il contributo annuale di Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate al Corecom Lombardia ammontava a € 277.000,00.

CAP.	FUNZIONI PROPRIE	PROGETTI/ATTIVITA'/CONTRATTI	2022
1228	SPESE DI MISSIONE	SPESE DI MISSIONE COMPONENTI DEL COMITATO	11.000,00 €
3502	SPESE DI CANCELLERIA, STAMPATI, ALTRO MATERIALE	MATERIALE INFORMATIVO	5.000,00 €
		totale previsione stanziamento	16.000,00 €
CAP.	FUNZIONI DELEGATE	PROGETTI/ATTIVITA'/CONTRATTI	2022
2213	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE	SWITCHOFF 2021.REGIONE LOMBARDIA COME LABORATORIO DI INNOVAZIONE	40.260,00 €
2214		SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE	5.000,00 €
8509		SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	6.000,00 €
8509	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	MIGRAZIONE A EDMA	8.052,00 €
		totale previsione stanziamento	59.312,00 €
CAP.	FUNZIONI DELEGATE	PROGETTI/ATTIVITA'/CONTRATTI	2022
2213	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE	RICERCHE	25.000,00 €
		PROGETTO CITTADINANZA DIGITALE	22.489,48 €
		RUCERCA SU MECCANISMI EXTRAGIUDIZIALI DI RISLUZIONE DELLE CONTROVERSIE TRA UTENTI E PIATTAFORME NEL SETTORE AUDIOVISIVO	8.540,00 €
2214	SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE	PROGETTO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA CON AB COMUNICAZIONI SRL	28.000,00 €
2216	STAMPA E RILEGATURA	QUADERNI DEL CORECOM - RUBBETTINO EDITORE	13.000,00 €
2232	PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE	COLLABORATORI CONCILIAWEB	96.000,00 €
2234	TRASFERIMENTI A ORGANISMI INTERNI	RICERCHE POLIS	15.000,00 €
2222	MONITORAGGIO DEL SISTEMA RADIO TV LOCALE	APPALTO MONITORAGGIO RADIO TV LOCALE INFOJUICE	24.680,60 €
NUOVO	ACQUISTO DI SERVIZI	PROGETTI DI MEDIA EDUCATION	21.000,00 €
		totale previsione stanziamento	253.710,08 € *
totale stanziamento			329.022,08 €
*	ove confermato il contributo di AGCOM per le funzioni delegate nella misura di € 277.000,00, l'importo di può essere destinato per il trattamento accessorio del personale o per l'assunzione di personale a tempo determinato		23.289,92 €

